



RASSEGNA STAMPA

30 gennaio 2026

INDICE

SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA

30/01/2026 Gente

IL SUONO DELLA TOSSE È UN CAMPANELLO D'ALLARME

4

GENTE Salute COSA SVELANO I DISTURBI DELLE VIE RESPIRATORIE

IL SUONO DELLA TOSSE È UN CAMPANELLO D'ALLARME

«NOTE ACUTE RIVELANO INFEZIONI VIRALI O BATTERICHE», DICE L'ESPERTO. «MA UN TOSSIRE PERSISTENTE E SECCO È INDICE DI PROBLEMI DI REFLUSSO, SCOMPENSI CARDIACI E INTOLLERANZA AI FARMACI»



Belen Rodriguez



Matteo Bassetti

di Francesca Solari

Belen ne ha parlato di recente tirando in ballo teorie ben poco scientifiche (e scatenando l'ira dell'infettivologo Matteo Bassetti). Elodie ne ha sofferto, in forma nervosa, dopo le fatiche canore. Chiara Ferragni la rese, anni fa, un contenuto virale dopo aver tentato goffamente di fumare il narghilè. Sono diverse le "tossi celebri" che, nel tempo, hanno fatto rumore. Ma se di rumore vogliamo parlare, tanto vale soffermarsi su quello reale, e non metaforico, di un sintomo fra i più comuni che vi siano: perché il suono della tosse può dirci molto sulla sua natura. Ne parliamo con Pierachille Santus, professore ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio

Università degli Studi di Milano, direttore Unità operativa complessa Pneumologia Ospedale Sacco e Consigliere Sip (Società italiana di Pneumologia): con il quale chiariamo quale sia il meccanismo che la scatena. «Inizia con un profondo atto inspiratorio: tenta di proseguire con una espirazione che, però, trova la glottide chiusa. Aumenta così la pressione toracica, e per questo l'aria viene espulsa in modo improvviso e rumoroso: il fenomeno è istintivo, di natura nervosa, e coinvolge specifici recettori presenti nelle alte e basse vie respiratorie».

QUANDO SERVE L'ANTIBIOTICO

Da un punto di vista qualitativo, la classificazione della tosse è grassa – con presenza di catarro – secca

e stizzosa. Da un punto di vista sintomatico, invece, può essere acuta o cronica. «La tosse acuta è causata principalmente da infezioni virali o batteriche. Nel primo caso è più facilmente secca, dal suono acuto; nel secondo tende a risultare più cavernosa, e il catarro non è limpido, ma opaco». Tuttavia è solo il medico che può fare una diagnosi corretta; e, nel caso di tosse batterica, prescrivere un antibiotico. «Se però, nonostante l'antibiotico, la tosse non si risolve, può essere utile prevedere un esame colturale in grado di identificare l'agente che ha scatenato l'infezione».

ATTENZIONE AI PIÙ PICCINI

La tosse è, nella maggior parte dei casi, conseguenza di infezioni alle vie

COLPI BASSI

La visita è basilare se occorre assumere antibiotici. Nell'altra pagina, l'infettivologo Matteo Bassetti, 55 anni: si è scagliato contro Belen, 41, per aver detto la sua sulla tosse pur non avendo alcun sapere medico.



respiratorie: quelle che colpiscono le vie alte sono rinite, sinusite e rinosinusite.

«Vi sono poi quadri di tosse costante dal suono profondo, comuni tra i forti fumatori in età avanzata, che possono indicare la presenza di broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco). In generale, le tossi croniche vanno sempre approfondite perché possono essere il sintomo di problemi anche seri: dall'asma, alle fibrosi polmonari, alla tubercolosi».

La tosse "abbaiante" può, invece, essere causata dal batterio della Bordetella pertussis, responsabile della pertosse o "tosse asinina". Nei bambini piccoli può essere molto pericolosa, perché li espone a bronchiolite o altre complicazioni severe: per questo è disponibile e obbligatorio un apposito vaccino. Anche gli adulti possono avere conseguenze clinicamente rilevanti in seguito ad un'infezione da Bordetella pertussis e pure per loro è disponibile la vaccinazione, sicuramente

utile ed indicata negli anziani, in coloro che sono affetti da patologie croniche (esempio Bpco, asma, scompenso cardiaco, diabete, ecc.) oppure negli immunodepressi. «Se la tosse abbaiente

è però cronica e non legata a pertosse bisogna, anche in questo caso, approfondire la situazione, specie per escludere problemi alla laringe e alle corde vocali», consiglia il medico.



Pierachille Santus

pneumologo

«PERSINO IL COLORE DEL CATARRO PUÒ ESSERE UN SEGNALE»

IL SOLLIEVO DELLO SCIROPPO

Veniamo infine alle tossi "insospettabili": secche, persistenti e stizzose, sono comuni fra chi soffre di reflusso gastroesofageo, di scompensi cardiaci e tra chi assume farmaci ACE (inibitori per la cura dell'ipertensione arteriosa). Esiste, infine, una

tosse detta Sirt, Sindrome da ipersensibilità dei recettori della tosse, dovuta a una loro iperattività. «La varietà di declinazioni del sintomo-tosse e dei relativi suoni ci suggerisce dunque che, per curarla, bisogna intervenire sulle diverse e possibili cause. Quanto alla sua manifestazione, nei casi più ostinati il dottore può prescrivere terapie specifiche per placarla. Quanto ai farmaci più comunemente usati e identificabili nella categoria degli anti-tussigeni, in generale si riconoscono quelli

che agiscono a monte sul sistema nervoso centrale, come gli sciroppi a base di codeina, e quelli che invece intervengono sui recettori delle vie respiratorie, cioè a effetto periferico, come la levodropropizina» conclude il medico. ●



Elodie

CHE FASTIDIO!

Elodie, 35 anni, e Chiara Ferragni, 38, hanno parlato delle loro fastidiose tossi sui social.



Chiara Ferragni